

terventi anche nella nuova finanziaria, ed in particolare per la strada statale della Val di Chienti. (4-01374)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI, ADDUCE, AMICI, ANGIONI, BIELLI, BONITO, BOVA, CAZZARO, CHIAROMONTE, CORDONI, DE BRASI, GIACCO, GRANDI, GRILLINI, LUCÀ, LUMIA, LUONGO, MARAN, MAZZARELLO, MINNITI, MOTTA, PREDÀ, QUARTIANI, ROTUNDO, RUGGHIA, SANDI, SINISCALCHI, TIDEI, RUZZANTE e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il settore della vigilanza privata rappresenta un utile contributo alla sicurezza del cittadino e può offrire, oggi, servizi di tutela della proprietà altamente qualificati, attraverso l'impegno delle guardie particolari giurate nonché di strumenti tecnologicamente avanzati;

la normativa di riferimento, contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, risulta ormai inadeguata per consentire a questo settore, pur nel rispetto degli obblighi di legge, di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità nonché di vedere realizzata una corretta concorrenza delle imprese, che valga come stimolo per le stesse e realizzi la migliore sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

si rende, pertanto, necessario un intervento del legislatore per offrire al settore un moderno quadro normativo ed esistono, a riguardo, in Parlamento proposte utili ad una positiva discussione;

nelle more, occorre assicurare il rispetto, coerente in tutto il paese e obbligatorio per ogni impresa, delle disposizioni in essere, ivi comprese quelle formate per via amministrativa, per evitare che si realizzi un'alterazione del mercato della si-

curezza privata, ingiustificabile in una politica che intenda premiare la serietà e la professionalità aziendali;

di recente, questa alterazione del mercato si sta realizzando a causa dell'esistenza di imprese che, pur svolgendo attività aventi ad oggetto la vigilanza e la custodia di proprietà mobiliari e immobiliari, operano senza il rispetto delle condizioni stabilite dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, più in particolare prescindendo dall'ottenimento della licenza prefettizia, espressione di una verifica, operata dall'autorità competente, sull'esistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività;

in ragione di questo si verifica che diverse imprese svolgono la medesima attività in condizioni impari, certamente più vantaggiose per coloro che operano in ossequio della legge;

il medesimo squilibrio si sta realizzando quanto al rispetto, nelle offerte dei servizi, delle cosiddette « tariffe di legalità », stabilite d'intesa tra le parti sociali e riconosciute dal Prefetto, che, venendo disattese da alcune aziende e rispettate da altre, procurano vantaggio alle prime con pregiudizio delle regole di concorrenza e caduta di garanzie per i lavoratori e gli utenti;

la giurisprudenza, non aiutata da norme desuete, esprime decisioni difficilmente componibili in un quadro organico, in un sistema di interpretazione certa ed univoca delle stesse norme;

si rende necessario assicurare, in riferimento all'articolo 41 della Costituzione, la rispondenza dell'attività degli istituti di vigilanza privata a regole certe per tutti, con conseguenti efficaci controlli per assicurare alla comunità che i loro servizi siano idonei ad offrire la migliore risposta di sicurezza nel pieno rispetto della dignità professionale delle guardie impiegate —:

se il Ministro intenda riconoscere e sostenere l'attività svolta dagli istituti di vigilanza privata e delle guardie particolari

giurate in favore dei cittadini, anche assumendo le opportune iniziative volte alla revisione delle norme di riferimento per il settore;

se il Ministro sia a conoscenza dell'esistenza di istituti che svolgono la medesima attività pur non avendo alcuni ottemperato al rispetto dei requisiti imposti dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza per le imprese che realizzano servizi aventi ad oggetto la vigilanza e la custodia dei beni;

se il Ministro abbia una conoscenza aggiornata in ordine all'applicazione e al rispetto nelle sedi provinciali delle tariffe di legalità disposte dai prefetti;

quali iniziative intenda assumere per promuovere, nelle more di una riforma, una concorrenza leale tra le imprese che valorizzi la qualità e la professionalità dei servizi resi e il rispetto della dignità e della sicurezza dei lavoratori oltretutto degli utenti. (3-00421)

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIGNI e DUCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il nostro Paese è purtroppo sempre più interessato da calamità ed eventi naturali o dolosi (si pensi alla distruzione del patrimonio boschivo nazionale per incendi dolosi nel periodo estivo), ed il ruolo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è determinante sia nella prevenzione degli incendi che nel soccorso tecnico urgente, tanto che la legge 10 agosto 2000 — n. 246 — « potenziamento del corpo nazionale dei vigili del fuoco » prevede l'incremento delle dotazioni organiche del corpo, atte a sopperire alle carenze anche tramite il mantenimento in servizio dei vigili volontari ausiliari;

l'articolo 4 della suddetta legge, prevede l'arruolamento dei vigili volontari ausiliari, stabilendo i criteri e le modalità

del mantenimento in servizio per ulteriori dodici mesi oltre il servizio ordinario (ferma prolungata);

il comma 4 del medesimo articolo stabilisce il trattamento in servizio nel limite del 35 per cento di vigili volontari ausiliari per ulteriori dodici mesi, mentre per la prima applicazione prevede che detto limite sia elevato al 70 per cento;

l'applicazione è subordinata alla emanazione dei decreti di attuazione da parte del Ministro dell'interno, come previsto dall'articolo 4, comma 2 —:

in relazione all'importante compito da assolvere per il bene e la sicurezza del nostro Paese, quali siano i motivi che a tutt'oggi hanno impedito l'emanazione dei relativi decreti di attuazione da parte del ministero dell'interno e della Direzione generale della protezione civile e servizi antincendio. (5-00409)

Interrogazione a risposta scritta:

VALPIANA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere, premesso che:

nelle ultime settimane a Verona sono stati effettuati due *blitz* all'interno di altrettanti luoghi « dimenticati » della città in cui vivevano come potevano cittadini stranieri;

la polizia municipale ha visitato e sgomberato all'alba Villa Pullè e il giorno successivo le ex Cartiere;

gli interventi sono stati compiuti con la collaborazione dei carabinieri della compagnia di Verona e da sessanta militari, del nucleo operativo e radiomobile, con l'ausilio dei reparti mobili e delle unità cinofile di Padova;

per tutta la mattinata i militari e i cani hanno setacciato palmo a palmo il labirinto di stanze, buchi e cunicoli e l'intera operazione è durata sei ore;

un centinaio di persone sono state controllate e identificate, uno straniero arrestato, altri sei espulsi;

un *blitz* non può servire per risolvere il problema delle aree degradate e della mancanza di alloggi civili;

la mancanza di alloggi per cittadini stranieri e marginali è una grave emergenza sociale più volte denunciata dalla società civile e varie volte portata all'attenzione del Governo da parte dell'interrogante;

tra i 300 extracomunitari sfrattati non ci sono solo « irregolari » (che comunque necessitano di un alloggio decente) ma persino immigrati con permesso di soggiorno che lavorano e sono una risorsa produttiva essenziale per le aziende veronesi;

la situazione è molto più vasta e drammatica, visto che sarebbero oltre 260 le famiglie di immigrati regolari che vivono in macchina o si arrangiano in situazioni limite;

risulta all'interrogante che l'amministrazione comunale, più volte richiamata al suo dovere, non abbia mai voluto affrontare seriamente il problema;

la regione Veneto ha drasticamente ridotto i finanziamenti per l'ostruzionismo della Lega, che ha obbligato la Giunta a destinare la metà dei fondi agli italiani che rientrano dall'estero;

il problema è drammatico, sia a Verona che in provincia, con alcuni comuni che hanno il 10 per cento della popolazione formata da immigrati e non hanno affrontato e risolto il problema abitativo;

il prefetto Francesco Giovannucci ha convocato la Consulta per affrontare il problema gravissimo della carenza di alloggi e avviare una concertazione che coinvolga i sindaci del territorio veronese, le associazioni degli imprenditori, il *no-profit* e le altre realtà interessate —:

se non ritenga che sgomberare centinaia di persone da case abbandonate o fatiscenti dovrebbe voler dire trovare loro un alloggio;

dove siano state trasferite le persone sgomberate dagli alloggi non idonei;

quale percorso abitativo intenda avviare per le famiglie di immigrati regolari che si ritrovano sulla strada;

se ritenga di stimolare le istituzioni cittadine veronesi affinché creino un coordinamento con l'Ater e con le parti sociali, per attivare politiche atte ad affrontare l'emergenza della casa nei tempi celeri dettati dall'imminente arrivo della stagione invernale;

quali siano stati i risultati dell'incontro promosso dal prefetto della Consulta degli Immigrati. (4-01378)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

negli anni scorsi il liceo classico « G.A. Romagnosi » di Parma è stato oggetto di atti ispettivi a causa della cattiva gestione che sarebbe stata profusa dal capo d'istituto, professoressa Gabriella Manelli;

risulta all'interrogante che il comportamento della dirigente Manelli abbia leso la dignità del professor Claudio Mutti, il quale ha avuto il torto di non essere in linea con le idee ritenute accettabili dalla stessa dirigente;

il caso del professor Mutti è finito anche in un libretto dal titolo « La contesa di Parma — Processo al professore » — Edizione Asefi di Milano —:

se non ritenga necessario ed urgente intervenire presso il liceo classico G.A. Romagnosi di Parma, al fine di accertare le responsabilità della situazione creatasi e per restituire la serenità all'interno dell'istituto in questione. (4-01377)

* * *